

VOGLIA DI TECH

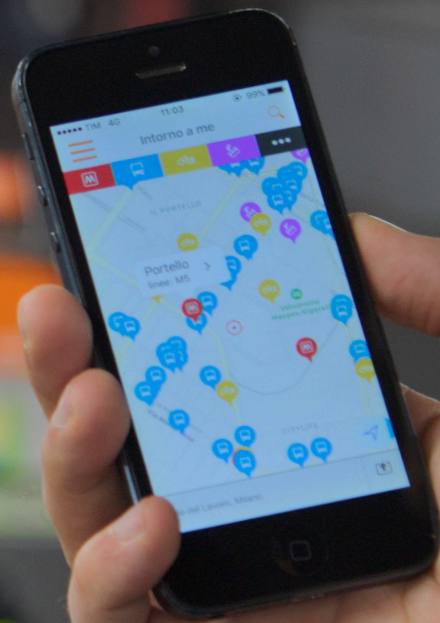


Foto di Fabio Fornaroli

In foto: la mappa delle fermate visualizzata sulla app ATM

Da domani a giovedì torna a Fieramilanocity lo SMAU, l'evento milanese dedicato alla tecnologia e all'innovazione. Tema centrale, la trasformazione digitale, un'opportunità per lo sviluppo della città e per tutto il Belpaese con il suo made in Italy. I riflettori quest'anno sono puntati sulla rivoluzione FinTech. Il termine si riferisce alla tecnofinanza, ovvero a quei sistemi per fornire servizi e prodotti finanziari attraverso le più moderne tecnologie ICT. Il fenomeno sta esplodendo, estendendosi agli strumenti del credito, ma ha preso piede già da qualche anno a partire da settori che sono stati pionieri nel rivoluzionare le nostre abitudini in modo irreversibile. Per esempio: tor-

nereste alle 8 del mattino a far la fila in banca per fare un bonifico, oggi che ve la cavate con un clic dal divano davanti alla pagina web del vostro conto corrente? Oppure: che faccia fareste se, saliti sul tram, tessera magnetica in mano, vi trovaste faccia a faccia con una timbratrice meccanica, di quelle che forano il biglietto? Eccoci al punto: la mobilità, e i modi per usarne i servizi, è stata investita in modo consistente dai processi di digitalizzazione. E qui a Milano gli esempi non mancano: Giromilano, il motore di ricerca sul sito ATM, ha permesso a tutti noi di liberarci le tasche dalle insidiose mappe delle linee urbane e extraurbane, più volte piegate, ripiegate e finite in lavatrice. Nel 2011 ATM ha introdotto la prima app mobile che integrava mappe,

fermate, percorsi e orari: una guida tascabile per spostarsi in città con i mezzi pubblici ed evitare finalmente il rischio di perdersi (God Save Geolocalization). Oggi sono oltre 25 milioni i percorsi al mese calcolati con il sistema Giromilano e due milioni e mezzo i download della app, che anno dopo anno si è evoluta integrando servizi sempre più innovativi e studiati per semplificare la vita dei clienti dei trasporti pubblici. E qui arriviamo proprio ai sistemi di mobile ticketing. Dalla app mobile oggi si possono acquistare i biglietti, basta registrarsi e pagare con PayPal o carta di credito. E anche chi non ha uno smartphone può comprare il biglietto dal telefonino con un semplice sms al numero 48444. Due azioni semplici come un "tap", che dal

2015 ad oggi hanno prodotto un volume di oltre 6.300.000 biglietti acquistati. Insomma, la trasformazione digitale è in pieno divenire e la sfida è accompagnare il passaggio gradualmente, senza lasciare nessuno indietro. Per esempio: come rendere il più possibile agevole l'accesso a quei servizi che, per loro natura, richiedono ancora oggi lo sportello fisico? Ancora una volta, ATM ci ha pensato: aprite la vostra app, staccate il numerino e controllate quando arriva il vostro turno: eviterete di arrivare e dovervi mettere in coda. Perché il tempo è prezioso, e possiamo assicurarvi che ATM continua a lavorare a soluzioni per rendere ancora più veloce l'uso del trasporto pubblico. Vi anticipiamo tre parole: smart, contactless, inter-operabile.



Editoriale

Mandaci la tua storia:
lineadiretta@atm.it

"Racconti di viaggio" siete voi e questo ci sorprende ogni giorno che leggiamo le mail che ci arrivano e che ci raccontano le vostre storie. Ogni giorno, dalle nostre scrivanie, cerchiamo di raccontarvi ATM, quello che facciamo e chi siamo. Voi, attraverso questo spazio, vi svelate a noi e descrivete l'unica cosa che non possiamo sapere di questo viaggio magnifico all'interno dei mezzi pubblici: chi siete. Continuate a farlo. Dopo avere letto questa pagina, guardate chi vi sta accanto, immaginate chi sia, prendete lo smartphone, aprite la mail e raccontatecelo a lineadiretta@atm.it.

Quante volte ci ritroviamo a dire: "Chi l'avrebbe mai detto, 10 anni fa, che con un telefono avrei potuto scrivere una mail dal treno della metropolitana, fare fotografie, comprato biglietti del tram, trovato la strada per raggiungere un ristorante". Oggi sembra che non possiamo vivere senza questo

malefico oggetto che ci portiamo anche alla toilette.

I bambini, per cambiare canale della tv, vanno allo schermo e strisciano il ditino. Il touch screen è ormai un elemento imprescindibile, mentre nel 1996, quando abbiamo visto per la prima volta Mission Impossible, ci siamo sorpresi di quei vetri che si manovravano direttamente con le mani. Gli smartphone sono oggetti ormai necessari, che si tengono in mano come fossero tesori preziosissimi. Le persone camminano per strada e parlano da sole, dentro ad un filo attaccato alle orecchie, siamo tutti dei mezzi replicanti.

Il futuro è già qui. Non facciamo in tempo a dirlo che siamo già in ritardo. In questa frenesia, ATM si aggiorna costantemente per offrire ai propri clienti i servizi per migliorare la propria vita: saltare le code, conoscere orari e tempi delle linee, sapere come raggiungere luoghi sull'intero territorio lombardo e non

dare più scuse a chi vuole fare il furbetto del bigliettino, potendo acquistare i titoli di viaggio direttamente dal telefono.

Non ci fermeremo. Una delle direttrici del prossimo futuro per questa azienda è l'innovazione tecnologica, da ogni punto di vista: servizi alla clientela, nuovi mezzi di trasporto, sperimentazione delle reti, sostenibilità ambientale. In ogni ambito ATM vuole essere all'avanguardia ed essere tra i primi ad offrire i vantaggi che le nuove tecnologie offrono. Essere nel futuro è la nuova missione.

E' probabile però che non faremo ricerca e non esploreremo il teletrasporto: se mai lo dovessero inventare, ATM resterebbe un lontano ricordo, un po' come il telefono a rotella delle nostre nonne.

Mi raccomando, scrivete a lineadiretta@atm.it

Il Direttore